



COMUNICAZIONE n° 180

a. s. 2018/19

Al personale docente
Alle studentesse ed agli studenti delle classi V
Alle famiglie
Alla Direttrice dei S.G.A.
All'albo

Oggetto: Istruzioni per lo svolgimento degli esami di Stato.

Si comunica che è stata pubblicata l'[O.M. 205/2019](#) contenente "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019".

Nella predetta [O.M. 205/2019](#) viene definito, tra l'altro, il seguente calendario delle prove d'esame:

- Riunione plenaria della Commissione: lunedì 17 giugno 2019, ore 8:30;
- Prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2019**, ore 8:30;
- Seconda prova scritta: **giovedì 20 giugno 2019**, ore 8:30;

L'[O.M. 205/2019](#) fornisce, inoltre, le indicazioni operative conseguenti alle modifiche ordinamentali introdotte dal [D.lgs. 62/2017](#); al fine di semplificarne la lettura, è stata predisposta l'allegata scheda sintetica.

Nel Collegio dei docenti programmato in data 28/03/2019 si procederà, anche a seguito dell'attività di informazione predisposta dall'USR Puglia, alla rielaborazione ed aggiornamento degli atti propedeutici di competenza dei singoli Consigli di classe.

Bisceglie, 13 marzo 2019

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio



O.M. 205/2019

"Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019"

SCHEMA DI SINTESI

Documento del consiglio di classe (articolo 6).

(...) il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Al documento **possono** essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame (...), ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati (...).

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. **La Commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio (...).**

Riunione preliminare (articolo 14)

Nell'ambito delle operazioni preliminari, la commissione dedica un'apposita sessione alla predisposizione dei materiali per lo svolgimento del colloquio.

Colloquio (articolo 19)

Il colloquio (...) ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare



l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro).

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» (...) illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Il colloquio prende avvio dai materiali (...) scelti dalla commissione, attinenti alle indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

(...) I materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La scelta da parte della commissione dei materiali (...) da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.



Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera **qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame** in qualità di membro interno.

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, **la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali (...) pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità**, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo.

Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso.

Il candidato sceglie una delle buste della terna.

I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.